

Il Presidente  
Prot. n. 13179 del 02/08/2021

Al Presidente del Consiglio regionale  
Stefano ALLASIA

p.c. Al Presidente della Giunta regionale  
Alberto CIRIO

SEDE

**OGGETTO: Parere in ordine alla proposta di regolamento recante "*Disciplina delle biblioteche, delle reti e dei sistemi bibliotecari in attuazione dell'articolo 22, comma 4, della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura)*".**

Egregio Presidente,

Le comunico che il Consiglio delle Autonomie locali, nella seduta del 29 luglio 2021, ha espresso, all'unanimità dei presenti, parere favorevole in ordine alla proposta di regolamento recante "*Disciplina delle biblioteche, delle reti e dei sistemi bibliotecari in attuazione dell'articolo 22, comma 4, della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura)*".

A tal fine, Le trasmetto la relativa deliberazione.

L'occasione mi è gradita per porgerLe i migliori saluti.

*Davide CROVELLA*  
(firmato in originale)

AJ/SS/LP/CD

**Parere in ordine alla proposta di regolamento recante "*Disciplina delle biblioteche, delle reti e dei sistemi bibliotecari in attuazione dell'articolo 22, comma 4, della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura)*".**

### **IL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI**

- Visto l'articolo 11, della l.r. 7 agosto 2006, n. 30 "*Istituzione del Consiglio delle Autonomie locali (CAL) e modifiche alla legge regionale 20 novembre 1998, n. 34 (Riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi della Regione e degli Enti locali)*";
- Considerato che in data 13 luglio 2021 è pervenuta al CAL la richiesta di parere in ordine alla proposta di regolamento recante "*Disciplina delle biblioteche, delle reti e dei sistemi bibliotecari in attuazione dell'articolo 22, comma 4, della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura)*", come modificata a seguito delle osservazioni presentate dalle associazioni delle Autonomie locali in sede di istruttoria;
- Preso atto dell'istruttoria svolta, nella seduta del 12 maggio 2021, dall'ufficio di presidenza, competente in prima istanza a esprimere il parere in seduta deliberante, e delle ulteriori osservazioni pervenute da UNCEM, che si allegano;
- Considerato che nella seduta sopracitata, in assenza di unanimità sul parere, è stato richiesto, ai sensi dell'art. 11 bis, comma 6, della l.r. 30/2006, che a pronunciarsi fosse l'Assemblea;
- Rilevato che, ai sensi del citato articolo, è pertanto ora competente a esprimersi nel merito l'Assemblea del CAL;
- Preso atto dello svolgimento della seduta in modalità telematica;
- Rilevato, in particolare, che le modifiche proposte successivamente alla prima versione del provvedimento riguardano:
  - l'eliminazione dell'articolo dedicato all'Albo delle biblioteche;
  - l'applicabilità del regolamento alle biblioteche dei comuni sopra i 5.000 abitanti, con l'esclusione dei cosiddetti "piccoli comuni" di cui alla legge 6 ottobre 2017, n. 158 (*Misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni, nonché disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici dei medesimi comuni*), eccetto che in riferimento alla spesa annua per incremento del patrimonio sia analogico sia digitale e alla titolarità della responsabilità della biblioteca;
  - l'estensione della nozione di punti di lettura e prestito al fine di istituire strutture più flessibili e innovative;
  - la possibilità di aderire a un sistema bibliotecario anche in assenza dei requisiti minimi;

- l'introduzione dell'obbligo di certificazione del percorso formativo;
- Ritenuto di condividere complessivamente le modifiche sopra esposte;
- Ritenuto, tuttavia, di suggerire:
  - la previsione di nuove tipologie di biblioteche, quali le "biblioteche di strada" o "le biblioteche nel bosco";
  - il richiamo dei concetti di "biblioteca come spazio di relazioni" e, dunque, "luogo della comunità", di "public library", modello riconosciuto in UE, nonché dei riferimenti al Manifesto dell'Unesco e all'Anagrafe delle Biblioteche italiane;
  - l'avvio di biblioteche esclusivamente digitali;

### **Delibera**

all'unanimità dei presenti, di esprimere parere favorevole in ordine alla proposta di regolamento *"Disciplina delle biblioteche, delle reti e dei sistemi bibliotecari in attuazione dell'articolo 22, comma 4, della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura)"*.

Il Presidente  
*Davide CROVELLA*  
(firmato in originale)

CAL Consiglio delle Autonomie locali  
del Consiglio regionale del Piemonte  
Seduta del 29 luglio 2021

**Ulteriori osservazioni UNCEM in ordine alla proposta di regolamento recante “Disciplina delle biblioteche, delle reti e dei sistemi bibliotecari in attuazione dell’articolo 22 comma 4 della legge regionale 1 agosto 2018 n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura)”**

Uncem condivide molte delle modifiche apportate alla prima versione del Regolamento, Rispetto alla prima stesura, a seguito delle osservazioni formulate dal CAL, la modifica di maggiore rilievo riguarda l’applicabilità del Regolamento alle biblioteche dei Comuni sopra i 5.000 abitanti, escludendo i “piccoli Comuni” di cui alla legge 158/2017, eccetto che per quanto riguarda la spesa annua per incremento del patrimonio sia analogico che digitale (che è stabilita in € 0,60 per abitante) e per quanto riguarda la titolarità della responsabilità della biblioteca, che per i piccoli Comuni rimane in capo all’Amministrazione comunale con l’obbligo di adesione al sistema bibliotecario di appartenenza, soprattutto al fine di assicurare ai volontari la necessaria formazione di base. Inoltre, al fine di prevedere la possibilità di istituire strutture più flessibili e innovative è stata estesa la nozione di Punti di Lettura e Prestito (art. 17) ed è inoltre stata ribadita la possibilità di adesione ad un sistema bibliotecario anche in mancanza dei requisiti minimi di cui al presente regolamento (art. 18).

Il parere favorevole di Uncem in merito al Regolamento sottoposto all’esame del CAL resta comunque condizionato alla necessità – già espressa nelle precedenti osservazioni nel mese di maggio 2021 – di considerare nel suddetto Regolamento una serie di nuove tipologie di biblioteche che stanno prendendo piede nel sistema italiano, in particolare nei piccoli Comuni. Ad esempio, le “biblioteche di strada”, o le “biblioteche nel bosco”. Queste tipologie potrebbero essere ricomprese nell’articolo 17 del Regolamento (“Punti di lettura e prestito”) ma si ritiene di dedicare a queste nuove tipologie un nuovo articolo (17-bis, recante “Promozione della cultura e della lettura attraverso nuove tipologie di biblioteca”)

Resta necessario, nel Regolamento, un riferimento all’Anagrafe delle Biblioteche italiano, attualmente non presente nel testo. Un esplicita menzione è ritenuta da Uncem importante e imprescindibile per dare un collegamento forte del sistema piemontese al sistema nazionale.

Non si ritrova inoltre – Uncem lo ribadisce - nell’attuale versione del Regolamento il concetto di “public library”, Modello riconosciuto in UE, nonché il riferimento al Manifesto dell’Unesco. 1

Si richiama – perché non presente nel Regolamento - il concetto di “biblioteca come spazio di relazioni”, dunque “luogo della comunità”.

Una biblioteca potrebbe essere ubicata, in un piccolo Comune perlopiù, all’interno del bar o dell’unico negozio del paese che è un centro multiservizio a vantaggio della comunità. Nel quale la biblioteca e i suoi libri sono insieme con una serie di altri servizi a beneficio dei cittadini e dei turisti. In molte grandi città si va verso “la creazione di “hotspot” bibliotecari all’interno del tessuto cittadino e comunale che divengono a loro volta strumenti per veicolare nuovi servizi in grado di soddisfare le esigenze dei cittadini: da connessioni stabili all’accesso a banche dati, da servizi di diretta connessione con gli uffici comunali ai servizi a sportello per cittadini, mondo del terzo settore e imprese, fino ad arrivare alla realizzazione di attività ibride, a metà tra cultura, entertainment, ristorazione e caffetteria”.

In questa direzione – Uncem lo ha già espresso in sede di CAL - il Regolamento dovrebbe incoraggiare forme di nuovo legame su prestito e consultazioni di libri con il “riconoscersi nel luogo” biblioteca. Serve una nuova forma di *branding*. Avviare una logica di *branding* significa essere di maggiore appeal per i cittadini, fornendo a questi ultimi certamente servizi di qualità, ma anche e soprattutto una dimensione identitaria. Oggi le biblioteche vengono percepite come “luogo identitario” soltanto da alcune categorie di cittadini. Il branding estenderebbe questo rapporto identitario ad altre categorie di persone, ampliando potenzialmente il bacino di utenti. Perché, profit o meno, un’organizzazione deve essere improntata al raggiungimento dei propri obiettivi statuari, e la diffusione di cultura e di conoscenza è una delle funzioni principali delle biblioteche di pubblica lettura.

Da ultimo, Uncem ribadisce che sono troppo residuali sono i riferimenti alla “biblioteca digitale”. Questa, in alcune realtà, potrebbe essere tale anche senza sede fisica. Potrebbe essere incoraggiato proprio dalla Regione e dal Polo, l’avvio di una biblioteca esclusivamente digitale in un piccolo Comune, sperimentazione utile nel Paese.

Il Presidente Uncem Piemonte Roberto Colombero